

# MARKUS SCHERER — MUSEO E CENTRO DI ACCOGLIENZA IN UNA VECCHIA FORTEZZA

MARCO MULAZZANI



Markus Scherer

Spazi espositivi e uffici del centro informazioni BBT SE nell'ala ovest della Franzensfeste, Fortezza, Bolzano

fotografie  
Alessandra Chemollo

**Markus Scherer** (Vienna 1962) studia presso la TU Wien e lo IUAV di Venezia, dove si laurea nel 1990 con Vittorio Gregotti e Bernardo Secchi. Nel 1992 fonda lo studio A5Architetti con Walter Angonese; dal giugno 2001 apre uno studio proprio a Bolzano e nel 2003 trasferisce lo studio a Merano. Tra i suoi progetti si segnalano i recuperi di Castel Tirolo (1998-2003, con W. Angonese e K. Hellweger) e della Franzensfeste a Fortezza (2005-09 e 2010-16, progetto generale con W. Dietl), la Piazza dell'Abbazia di Novacella (2006-09), la cantina vinicola a Nalles-Margreid (2007-11). Ha partecipato a numerose mostre ed esposizioni e presentato il suo lavoro in pubblicazioni nazionali e internazionali. Ha ricevuto premi e riconoscimenti quali, tra gli altri, il Premio di Architettura Alto Adige nel 2009 e nel 2014, il premio internazionale *Best Architects* nel 2013 e nel 2015. Dal 2012 è *visiting professor* sul tema "costruire nell'esistente" presso l'Istituto di Storia dell'architettura e restauro dell'Università di Innsbruck e dal 2014 presso l'Istituto Universitario di Augsburg.

La *Franzensfeste* è il formidabile sbarramento fortificato asburgico realizzato tra il 1833 e il 1838 in uno dei punti più stretti della Valle d'Isarco, nei pressi del valico del Brennero. Progettato da uno dei maggiore ingegneri militari del tempo – Franz von Scholl, il "Vauban austriaco" – il complesso si estende su circa 20 ettari articolandosi in tre unità autonome, denominate Forte Basso, Forte Medio e Forte Alto. Nei decenni successivi al suo completamento, il mutare degli scenari strategici europei relegarono la fortezza a un ruolo di secondo piano, determinandone un uso a deposito e polveriera. Acquisito dallo Stato italiano nel 1918, il complesso sarà utilizzato dall'esercito sino al 2003 divenendo, dopo la dismissione del demanio militare, proprietà della Provincia autonoma di Bolzano. A essa si deve l'avvio delle procedure che, in seguito a un concorso espletato nel 2006, vedono l'affidamento del progetto generale di recupero a Markus Scherer e Wal-

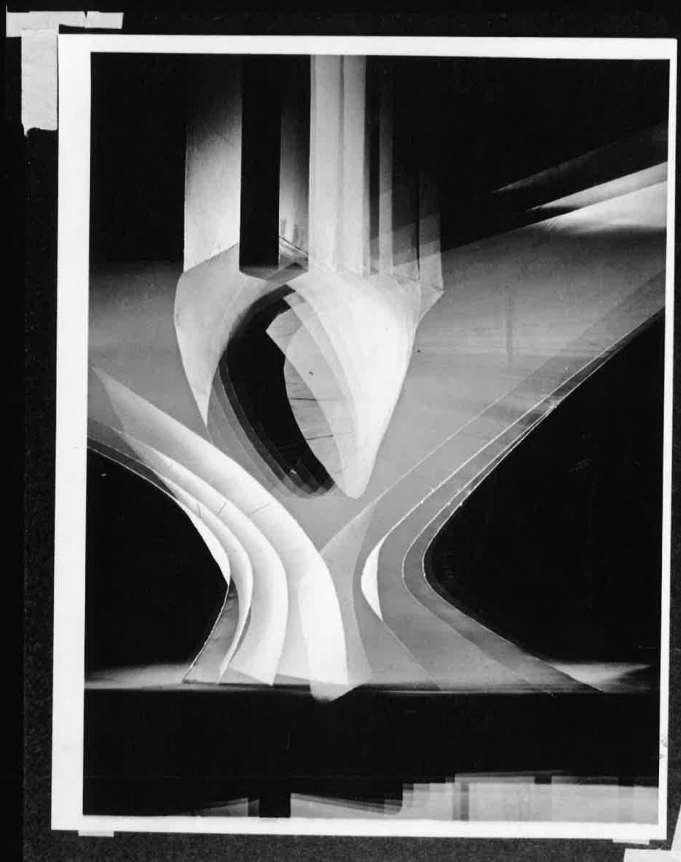
ter Dietl. Il primo intervento, nel 2007-09, ha interessato le aree del Forte Basso e del Forte Medio, utilizzate per attività espositive e convegni («Casabella», n. 783, 2009). Le operazioni più importanti di quella prima "infrastrutturazione" della fortezza – di cui presentiamo alcune immagini nelle due pagine che seguono – rispondevano alla necessità di chiudere gli anelli dei nuovi percorsi di collegamento, al piano e in verticale, tra i due forti. Se particolarmente audace appare la soluzione dei due ponti sovrapposti che collegano le casematte verso il bacino artificiale – strutture in acciaio di 12 metri di luce, collegate da tiranti e sospese a sbalzo sul lago – non meno impegnativa è stata la realizzazione della nuova galleria verticale che conduce al Forte Medio. Scavato nella roccia con esplosivi, il cunicolo accoglie un ascensore e una scala in cemento armato costituita da setti collegati ma discontinui, che si sviluppa nello spazio come un elicoide; lungo il percorso, i visitatori



- 1 -vista della nuova parete rocciosa verso la SS12 alla quota del mezzanino  
-view of the new stone wall towards SS12 at the mezzanine level
- 2 -vista da nord-ovest del complesso prima degli interventi di recupero. In primo piano, l'ala ovest del forte attraversata dalla SS12  
-view from northwest of the complex prior to the recovery operation. In the foreground, the west wing of the fort crossed by the SS12

CASABELLA 866 91

# CASABELLA



ITALIAN-ENGLISH EDITION

www.casabella.com  
02 7611 1111  
02 7611 1112  
02 7611 1113  
02 7611 1114  
02 7611 1115  
02 7611 1116  
02 7611 1117  
02 7611 1118  
02 7611 1119  
02 7611 1120



GRUPPO A MONDADORI